

**PROCEDURA PER L'ARRUOLAMENTO PER "CHIAMATA DIRETTA NOMINATIVA"
DEI CONGIUNTI DELLE VITTIME DEL DOVERE A NORMA DELL'ART. 705 DEL D.
LGS. 15 MARZO 2010, N. 66 (CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE)**

1. PREMESSA

La vigente legislazione in materia di "vittime del dovere" prevede, a favore dei loro congiunti, taluni benefici a carattere occupazionale, tra cui figura, per quanto attiene specificamente alle Forze Armate, la possibilità, introdotta con l'art. 6 del D. Lgs. 82/2001 e successivamente trasfusa nell'art. 705 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, di arruolamento, a domanda, per c.d. "chiamata diretta nominativa", nel ruolo dei Volontari in Servizio Permanente.

In particolare, detto beneficio si sostanzia nella possibilità per i familiari (coniuge, figlio o fratello laddove unico superstite) dei militari deceduti o permanentemente inabili al servizio per effetto di infermità contratte nel corso di missioni internazionali di pace ovvero di attività operative (definite da apposito D.M. in data 21 nov. 2003), di essere immesso direttamente nella categoria dei "graduati", col grado di 1° C.le Magg., senza il preventivo svolgimento di alcuna procedura concorsuale pubblica, ma solo previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti fisio-psico-attitudinali e di moralità e condotta previsti dalla legge e il superamento di un apposito corso formativo.

2. SCOPO

Il presente fascicolo ha lo scopo di fornire ai Comandanti ai vari livelli e ai Centri Documentali, diffusi su tutto il territorio nazionale e punto di riferimento informativo per la comunità territoriale di competenza, le informazioni di base relative alla particolare tipologia di reclutamento in parola. Inoltre, la *brochure* informativa, in "**Allegato A**" al presente documento, elaborata su modello "lettera personale" e rivolta direttamente al congiunto della vittima, può essere di ausilio diretto nella comunicazione delle informazioni principali che è opportuno vengano comunicate agli aspiranti VSP, fungendo contestualmente da *check list* per una prima verifica *decentrata* della esistenza dei requisiti necessari per la "chiamata diretta". Il Documento è stato integrato infine con una serie di *Frequently Asked Questions* (FAQ) che riunendo le risposte alle domande che più frequentemente vengono poste sull'argomento, potranno essere di ausilio, come note di linguaggio, per i Comandanti ("**Allegato B**").

3. RIFERIMENTI NORMATIVI PIU' SIGNIFICATIVI

I riferimenti normativi principali relativi a tale speciale tipologia di reclutamento sono i seguenti:

- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'Ordinamento Militare) agli articoli:
 - **n. 705** che autorizza la citata tipologia di reclutamento per i congiunti del personale delle Forze armate deceduto o divenuto permanentemente inabile al servizio militare, per effetto di ferite o lesioni riportate nell'espletamento di missioni internazionali di pace ovvero in attività operative, specificando anche i limiti e in particolare:
 - .. vacanze organiche;
 - .. superamento di un corso propedeutico svolto con modalità definite dal relativo Capo di Stato Maggiore;
 - .. accertamento del possesso dei requisiti generali per il reclutamento definiti dall'articolo 635 dello stesso Codice;
 - .. limite di altezza che è stabilito in misura non inferiore a metri 1,50.
 - **n. 635** che elenca i citati requisiti generali per il reclutamento e in particolare:
 - .. essere cittadino italiano;
 - .. essere in possesso di adeguato titolo di studio;
 - .. essere in possesso dell'idoneità psicofisica e attitudinale al servizio militare incondizionato;
 - .. rientrare nei limiti di altezza stabiliti nel regolamento;
 - .. godere dei diritti civili e politici;
 - .. non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare, ovvero prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica e per superamento del limite massimo di licenza straordinaria di convalescenza;
 - .. non essere stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non essere in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi;
 - .. non essere stati sottoposti a misure di prevenzione;
 - .. avere tenuto condotta incensurabile;
 - .. non aver tenuto comportamenti nei confronti delle istituzioni democratiche che non

diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato;

- .. avere compiuto il 18° anno di età;
 - .. esito negativo agli accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool, per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti, nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico.
- D.M. in data 21 nov. 2003 che elenca le attività operative, svolte dalle Forze Armate in aderenza ai propri compiti istituzionali previsti dagli articoli 87, 89 e 92, comma 1 del citato D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, che seppur svolte sul territorio nazionale, danno luogo al beneficio in parola.

Dalla lettura del combinato disposto delle norme sopraindicate si evince che:

- il militare deceduto o divenuto permanentemente inidoneo al servizio può essere sia in servizio permanente che legato a vincoli di ferma;
- il decesso o la permanente inidoneità al servizio del militare possono essere avvenuti solo per causa di servizio, sebbene il suo riconoscimento **non sia condizione sufficiente** ai fini dell'attribuzione del beneficio in parola. Infatti deve essere dimostrato che l'evento sfortunato sia occorso nell'espletamento di missioni internazionali di pace ovvero nell'ambito delle attività condotte anche sul territorio nazionale, ma che siano caratterizzate dalla qualifica di **operatività** (difesa integrata e controllo del territorio, sorveglianza sull'integrità dei confini, operazioni speciali, attività subacquee, anfibia, attività di collaudo e sperimentazione, attività di bonifica di ordigni esplosivi, concorso per esigenze di ordine pubblico, ecc.).

In tale quadro si inserisce la competenza specifica dello Stato Maggiore dell'Esercito che verifica il possesso dei requisiti sulla base delle disposizioni normative in vigore, caso per caso. Deve infatti essere verificato che il decesso o la permanente inidoneità al servizio del militare siano occorsi a seguito di ferite o lesioni riportate nell'espletamento di missioni internazionali di pace ovvero in attività operative in esecuzione dei compiti istituzionali delle Forze Armate.

4. ITER PROCEDURALE PER IL RECLUTAMENTO

L'iter procedurale stabilisce quanto segue (**Allegato C**):

- **ASPIRANTE** presenta la domanda personalmente o con raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata o, se residente all'estero, tramite l'Autorità diplomatica o consolare, ad un EDR qualsiasi di F.A. (Rgt, CEDOC, ecc.), secondo il *format* specifico "**Allegato D**", che la trasmette, per il tramite gerarchico, alla Direzione Generale per il Personale Militare – responsabile del procedimento amministrativo – e, per

conoscenza a SME/I RAGEP e V RAG e al Centro Documentale competente, corredandola della documentazione prevista, necessaria per l'accertamento dei requisiti previsti dalla Legge ed indicata sullo stesso *format*;

– **SME - I RAGEP**, dopo aver ricevuto l'istanza (direttamente o per tramite di PERSOMIL) procede a:

- accertare, nei confronti dell'aspirante, la sussistenza dei requisiti legittimanti l'accesso al beneficio in oggetto:
 - .. soggettivi, ovvero rapporto di coniugio o parentela dell'interessato rispetto alla "vittima del dovere". In particolare, giova precisare come il beneficio in parola si applichi indistintamente al coniuge, anche se legalmente separato (il beneficio viene perso in caso di nullità, annullamento e scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio); figli, anche se naturali, legittimati o adottivi; fratelli, sia germani che unilaterali (solo se unici superstiti);
 - .. oggettivi¹, ovvero il decesso o permanente inidoneità al servizio dello stesso militare a seguito di ferite o lesioni riportate nell'espletamento di missioni internazionali di pace ovvero in attività operative in esecuzione dei compiti istituzionali delle Forze Armate, codificate, come detto da apposito D.M. (in "**Allegato E**");
- verificare la disponibilità, per ragioni di economicità, di una delle Commissioni mediche, operanti presso il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito (CSRNE) di FOLIGNO, ai fini dell'effettuazione dei necessari accertamenti fisio-pisco-attitudinali per la verifica dell'idoneità quale VSP;
- individuare le date utili per l'avvio dell'interessato all'apposito corso formativo. Al riguardo è opportuno evidenziare che lo Stato maggiore dell'Esercito ha previsto un percorso formativo *ad hoc* per tale personale che prevede una differenziazione a seconda che l'aspirante (VSP con riserva) sia già alle armi ovvero congedato da meno di 1 anno o sia un civile. In quest'ultimo caso, le fasi sono le seguenti ("**Allegato F**"):
 - .. una fase basica, della durata di 10 settimane, in concomitanza con il corso di formazione di base dei VFP 1, presso un RAV;
 - .. una fase di specializzazione, di durata variabile in funzione dell'incarico, presso le Scuole d'Arma/Specializzazione;

¹ . Dalla *littera legis* della prefata norma (art. 705 del Codice dell'Ordinamento militare) si evince che:

- il militare deceduto o divenuto permanentemente inidoneo al servizio può essere sia in servizio permanente che legato da vincoli di ferma;
- il decesso o la permanente inidoneità al servizio del militare possono essere avvenuti per causa di servizio o solo in occasione del servizio;

.. un tirocinio pratico, presso un reparto operativo, della durata di 12 settimane.

In ipotesi, invece, di personale già alle armi o in congedo da meno di 1 anno, è previsto l'invio diretto ai Reparti di impiego per svolgere in caso di:

.. mantenimento dell'incarico, il solo tirocinio pratico;

.. cambio di incarico, anche la prodromica fase di specializzazione.

· inviare l'esito della valutazione di propria competenza a **PERSOMIL**, corredata dell'indicazione della Commissione medica disponibile per i suddetti accertamenti (e del possibile periodo di ammissione a visita) e dell'indicazione del periodo più prossimo per la frequenza dell'apposito corso formativo;

– **SMD – I REPARTO**, dopo verifica della copertura finanziaria dell'esigenza, emette il proprio nulla osta al reclutamento;

– **PERSOMIL**, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti generali per il reclutamento² in capo all'aspirante, tenendo informato I RAGEP:

· autorizza il CSRNE alla relativa convocazione;

· conferisce alle Commissioni mediche ivi già designate per le esigenze relative ad altre procedure concorsuali i poteri all'uopo necessari.

Al riguardo si evidenzia che i requisiti sopraindicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti fino alla data di effettiva immissione nel ruolo dei VSP. La mancanza o la perdita di uno solo dei requisiti di partecipazione determina l'esclusione dall'arruolamento. **PERSOMIL** può escludere in ogni momento dall'arruolamento qualsiasi aspirante che non risultasse in possesso dei requisiti prescritti.

– **CSRNE** procede ai suddetti accertamenti fisio-psico-attitudinali per verificare l'idoneità quale VSP dell'istante, e ne dà comunicazione a **PERSOMIL** e **SME/I RAGEP**;

– **PERSOMIL- I REPARTO**, acquisito dal CSRNE l'esito positivo di detti accertamenti:

· procede alla nomina con riserva dell'aspirante a 1° C.le Magg. VSP;

· autorizza la convocazione dell'interessato per la frequenza del suddetto corso formativo;

– **SME - I RAGEP**, di concerto con DIPE (Ufficio Impiego Truppa) e con il Comando per la Formazione, emana le disposizioni per lo svolgimento del citato iter formativo e partecipa a **PERSOMIL** gli esiti di detto corso;

– da ultimo **PERSOMIL – I REPARTO**, sulla scorta delle risultanze dell'anzidetto corso formativo, dispone, con decreto direttoriale, lo scioglimento della riserva e quindi la nomina dell'aspirante a pieno titolo quale 1° C.le Magg. VSP.

- tali eventi dannosi possono essere occorsi nell'espletamento di qualsivoglia attività nell'ambito delle missioni internazionali di pace autorizzate dal Parlamento, nonché nell'esecuzione di taluna delle attività operative connesse con l'assolvimento dei compiti istituzionali delle F.A. individuate con il cennato D.M. in data 21 nov.2003.

5. ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

La procedura suindicata è stata definita, a seguito delle prime istanze presentate, di concerto con la Divisione Generale per il Personale Militare e tra i vari Reparti dello Stato Maggiore dell'Esercito responsabili del reclutamento, della formazione e dell'impiego del personale. In particolare, alla definizione del suddetto iter procedurale si è addivenuti in esito a una serie di riunioni con la citata Direzione Generale, l'ultima delle quali si è svolta nel mese di maggio 2008. In tale sede è stato condiviso l'orientamento della Forza Armata di prevedere che l'interessato, previo accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale quale VSP, venga ammesso alla frequenza dell'apposito corso formativo, con il grado di 1° C.le Magg. e non, come sostenuto in un primo momento da PERSOMIL, con quello di VFP1/VFP4. A tale costruito interpretativo si è addivenuti grazie all'applicazione dell'istituto giuridico della nomina "con riserva", allo stato prevista per l'arruolamento degli U. a "nomina diretta", che prevede il conferimento del grado *sub iudice* della frequenza con esito positivo dell'apposito corso formativo.

6. ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' FISIO-PSICO-ATTITUDINALE

Gli accertamenti fisio-psico-attitudinali sono svolti presso il citato Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito di FOLIGNO, ove il candidato è convocato con comunicazione personale contenente la data e l'ora di presentazione. L'aspirante dovrà esibire un valido documento di identità e potrà fruire, nei giorni delle "visite" di vitto e alloggio a carico dell'Amministrazione, qualora vi sia la disponibilità. Qualora non si presenti, per qualsiasi motivo nel giorno e luogo indicati dalla citata lettera di convocazione, viene considerato rinunciatario.

I citati accertamenti sono necessari per verificare le capacità fisiche, psichiche e attitudinali di personale che sarà destinato a ricoprire incarichi operativo/logistici alla pari degli altri VSP, reclutati in modo ordinario. Occorre inoltre precisare che nella prefata tipologia di reclutamento non sono previsti limiti di età. La Commissione medica deputata, pertanto, ne accerta l'idoneità al servizio militare incondizionato, seguendo uno specifico protocollo (applicazione dell'elenco imperfezioni e infermità, ovvero qualora non sia possibile delle tabelle di pensionistica in analogia al personale già in servizio permanente).

Il giudizio relativo a ciascuno degli accertamenti previsti è definitivo e, nel caso di non

² Previsti dal citato art. 635 del D. Lgs. 66/2010.

idoneità, comporta l'esclusione dall'arruolamento.

Il predetto giudizio viene comunicato ai candidati in modo immediato sottoponendo alla firma degli stessi, a cura della Commissione preposta agli accertamenti, apposito foglio di notifica.

L'esclusione dall'arruolamento per effetto dell'eventuale giudizio di non idoneità da parte della predetta Commissione avviene su delega della Direzione Generale per il Personale Militare.

7. NOMINA CON RISERVA A VOLONTARIO IN SERVIZIO PERMANENTE

Gli aspiranti giudicati idonei al termine degli accertamenti di cui al precedente para. 6 sono nominati Volontari in Servizio Permanente ed immessi nel relativo ruolo, con riserva, con il grado di 1° Caporal Maggiore. In particolare, il conferimento della nomina è subordinato alla frequenza, con esito positivo, del citato apposito corso formativo, nonché del completo accertamento, da parte di PERSOMIL, anche successivo a tale nomina, del possesso dei requisiti generali per il reclutamento. La nomina viene notificata al candidato dall'EDR di appartenenza, se in servizio, dal Centro Documentale di competenza per i concorrenti non "alle armi".

8. ALTRI BENEFICI

La legge 5 marzo 2010, n. 30, all'art. 9, comma 1, prevede ulteriori benefici a favore del coniuge e dei figli superstiti³ del personale delle Forze Armate deceduto, ovvero reso permanentemente inidoneo al servizio per infermità/lesioni contratte nel corso di operazioni, e in particolare la possibilità di accesso agevolato dei congiunti di detto personale in talune carriere delle stesse Forze Armate ovvero nelle altre Amministrazioni Pubbliche.

Il citato disposto normativo prevede infatti **una riserva fino al 25 per cento** dei posti messi a concorso per il reclutamento degli Ufficiali dei ruoli normali e speciali, nonché del personale dei ruoli dei Marescialli delle Forze Armate, esclusa l'Arma dei Carabinieri.

9. VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

In aggiunta a quanto precede, a completamento di trattazione, occorre segnalare che esiste una ulteriore categoria di personale che gode di particolari benefici nel panorama delle assunzioni pubbliche, ovvero coloro i quali hanno acquisito lo status di vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Rientra in tale ambito, ai sensi della legge 407/1998, chiunque subisca un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni riportate in conseguenza dello svolgersi nel territorio dello Stato di atti di terrorismo, di eversione dell'ordine democratico, di tipo mafioso, a

³ Ovvero ai parenti in linea collaterale di secondo grado qualora siano unici superstiti.

condizione che il soggetto leso non abbia concorso alla commissione degli atti medesimi ovvero di reati a questi connessi.

Occorre sottolineare in questa sede che i benefici riconosciuti della legge per le vittime del terrorismo sono stati estesi, ai sensi dell'art. 34, I comma, della legge 16.01.2003 n. 3, anche "al coniuge e ai figli superstiti, ovvero ai genitori o ai fratelli conviventi e a carico qualora unici superstiti, del personale delle Forze Armate e delle Forze di polizia deceduto o divenuto permanentemente inabile al servizio per effetto di ferite o lesioni di natura violenta riportate nello svolgimento di attività operative a causa di atti delittuosi commessi da terzi", ossia alle citate "vittime del dovere".

Con riferimento a tale categoria, occorre evidenziare che la normativa di settore riserva al personale interessato altre opzioni di assunzione nell'ambito della Pubblica Amministrazione ed in particolare, così come recentemente confermato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Circolare 14 novembre 2003, n. 2/2003), secondo due distinti regimi giuridici. Più precisamente, per i profili professionali:

- fino all'ex V° livello retributivo (nelle Forze Armate è equivalente alla citata categoria dei VSP) la Pubblica Amministrazione è tenuta all'assunzione attraverso chiamata diretta con precedenza rispetto a qualsivoglia categoria protetta e senza alcuna limitazione di organico. In tale evenienza, come per l'accesso al ruolo VSP, è sufficiente ai fini della chiamata la sola istanza da parte dell'interessato all'Amministrazione alla quale è intendimento di accedere;
- dal VI° all'VIII° livello retributivo, ora corrispondenti alle posizioni economiche B3, C1 e C2 (equivalenti, in prima approssimazione, ai gradi da Mar. a Ten.), anche in questo caso la Pubblica Amministrazione è tenuta all'assunzione dei congiunti delle "vittime del dovere" per chiamata diretta. Tale obbligo, tuttavia, sussiste limitatamente al reclutamento del solo personale "contrattualizzato" del Comparto Ministeri e nel limite del 10% delle vacanze in organico.

In entrambi i casi, si fa presente che la nomina è subordinata all'espletamento di prove di idoneità finalizzate all'accertamento di specifiche capacità e conoscenze correlate alla tipologia di lavoro da svolgere ed al livello di titolo di studio per essa richieste.